

guida hanno imparato ad apprezzare quei valori che la danza da sempre comprende: l'armonia, l'eleganza, la bellezza, la gentilezza, la gioia e la nobiltà dei sentimenti. Quando le cose si fanno con serietà ed amore i risultati non tardano mai ad arrivare. Il Balletto di Caterina Ricci ha ormai in repertorio le pagine più belle del balletto Classico e Contemporaneo: da "Coppelia" a "Giselle", dal: "Don Chisciotte" alla "Bella addormentata nel bosco", da "Romeo e Giulietta" al "Regno delle Ombre".



COPPELIA: Isabella Costantini e Massimo Cagnucci - musica di L. Delibes.

L'impegno continuo e la ricerca accurata del perfezionamento, la notevole sensibilità interpretativa, hanno consentito al balletto di partecipare a manifestazioni nazionali ed internazionali (Parigi, Losanna) riscuotendo ovunque con-



sensi e successi. A sostegno del Balletto, Caterina Ricci ha costituito il Gruppo Artistico Culturale "Tersicore"; quest'ultimo articola la sua attività in due sezioni: la prima coreografica (ricerca, studio e realizzazione di coreografie) la seconda didattica (studio della Danza Classica e Contemporanea).

L'attività didattica di Caterina Ricci è culminata nella realizzazione dell'Istituto Superiore Marchigiano di Danza che ha come finalità la preparazione e la formazione pro-



L'ELEVAZIONE: il Corpo di Ballo - musica di G. Mahler.

fessionale di Danzatori e Danzatrici, nonché di Maestri e Maestre di Danza. E il caso di ricordare che tale Istituto non riceve alcuna sovvenzione da Enti Pubblici: ciononostante



LA CREAZIONE: il Corpo di Ballo - musica di G. Mahler.

molte volte gli incassi degli spettacoli del Balletto di Caterina Ricci sono stati devoluti a favore di Enti di beneficenza.



L'ALBATRO: Maria Dolores Di Marco - musica di E. Grieg.

Una vita dedicata alla Danza dunque. Se sfogliamo le ore libere di Caterina Ricci la ritroviamo ancora: nella scelta degli spettacoli, nelle letture preferite, nei viaggi. Ha anche rinunciato a formarsi una famiglia sua: la sua grande famiglia sono gli allievi, soprattutto i più piccoli che cura con particolare attenzione e tenerezza. Per questo loro le vogliono bene e la seguono per una strada dura ma che insegna soprattutto ad "amare e vivere la vita": e di questi tempi non è poco davvero.